

CHIMICA POMPONESCO S.p.A.

STABILIMENTO di POMPONESCO (MN)

Via Delle Industrie, 1

**RELAZIONE TECNICA DI
VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI
RUMORE IMMESSO NELL'AMBIENTE
ESTERNO ESEGUITA IN
CONFORMITA' CON IL
D.P.C.M. 01/03/1991 E SEGUENTI**

PREMESSA

Lo Studio TECHNO MED srl in collaborazione con lo Studio Bassi p.i. Fausto ha ricevuto l'incarico dalla ditta CHIMICA POMPONESCO S.p.A. Stabilimento di Pomponesco (MN) di effettuare delle misurazioni fonometriche in ambiente esterno presso la stesso

Stabilimento Divisione chimica ed impregnazione

sito in via delle Industrie 1 nel comune di Pomponesco in provincia di Mantova.

Le misurazioni sono state eseguite al fine di valutare il livello delle immissioni di rumore nell'ambiente circostante alla zona di svolgimento delle attività e quindi ottemperare a quanto richiesto dal D.P.C.M. 1.3.91 e seguenti.

I campionamenti hanno avuto luogo il giorno 12 agosto 2003 ed il giorno 4 settembre 2003 e sono stati effettuati dal sig. Luca Bellometti, p.i. Fausto Bassi e dal geom. Armando Bellometti, il quale ha anche provveduto alla elaborazione dei dati ed alla stesura della relazione di valutazione di impatto acustico in quanto riconosciuto "tecnico competente" dalla Regione Lombardia con decreto n° 11620 del 19 giugno 2002.

ATTIVITA' SVOLTE E LORO LOCALIZZAZIONE

DATI GENERALI

La ditta CHIMICA POMPONESCO S.p.A. Divisione chimica ed impregnazione Stabilimento di Pomponesco (MN) è un'azienda del settore chimico / legno ed è produttrice di semilavorati e prodotti finiti (colle e resine) destinati ai diversi processi dei cicli di formazione dei pannelli a base legno, e alla preparazione di carte impregnate per la nobilitazione di pannelli truciolari.

■ TIPO DI ATTIVITA'

- Produzione di aldeide formica (prodotto intermedio) utilizzato per la preparazione di resine (ureiche, melamminiche, ecc.) impiegate principalmente nell'industria dei pannelli truciolari e compensati;
- Utilizzo diretto delle resine prodotte per la impregnazione di carte per l'industria del pannello.

Le attività lavorative vengono svolte a ciclo continuo per tutto l'anno solare con le sole interruzioni per le fermate tecniche che di media coincidono con le festività natalizie e le ferie estive. Il lavoro giornaliero è continuo sulle 24 ore ed è compreso nel tempo di riferimento *diurno e notturno*.

INSEDIAMENTO

Il sito sul quale è ubicato lo stabilimento si trova lungo la strada statale Dosolese di collegamento tra Mantova e Viadana (Pomponesco - Dosolo).

Lo stabilimento è composto da più fabbricati, come si evidenzia dalla allegata planimetria, e da piazzali. I confini dello stabilimento sono strade, piazzali, strade vicinali, altri insediamenti industriali e terreni agricoli. Il dettaglio viene riportato al

successivo capitolo "LOCALIZZAZIONE DELL'INSEDIAMENTO ED AMBIENTI CONFINANTI".

All'interno dell'area dello stabilimento sono esistenti più fabbricati. In ogni fabbricato vengono svolte specifiche lavorazioni.

CICLO OPERATIVO

TECNOLOGIA DI BASE ADOTTATA NEL PROCESSO E RELATIVI CICLI PRODUTTIVI:

- * per la produzione di formaldeide: ossidazione catalitica del metanolo;
- * per la produzione di collanti: policondensazione in autoclavi;
- * per la produzione di carte impregnate: utilizzo diretto di collanti (n. 4 linee di impregnazione), con annesso magazzino carte grezze e carte finite.

◆ impianto per la produzione di formaldeide (n. 3 linee)

Si utilizza come materia prima l'Alcool Metilico stoccato in serbatoi metallici verticali racchiusi in apposito bacino di contenimento in cemento armato, come da norme di prevenzioni incendi.

L'alcool metilico viene vaporizzato con vapore acqueo miscelato con aria aspirata da ventilatori e fatto passare su di un letto catalitico formato da ossidi di ferro e molibdeno mantenuto alla temperatura di 280° C circa.

In questo passaggio l'Alcool Metilico si ossida in formaldeide ed il gas così ottenuto viene inviato nella parte bassa in una colonna di assorbimento di piatti forati.

Dal ciclo di questa colonna esce l'aria esausta, mentre dal fondo si estrae la formaldeide in soluzione acquosa alla concentrazione desiderata (normalmente compresa fra il 24% ed il 50%).

La regolazione della concentrazione si ottiene mediante la variazione della quantità di acqua inviata alla colonna di assorbimento.

La soluzione di formaldeide ottenuta viene inviata in serbatoi di stoccaggio, metallici, cilindrici, coibentati e riscaldati.

L'impianto del tipo in ciclo chiuso e in automatico, è gestito e controllato, dal personale preposto, dalla apposita sala di controllo linee, con i relativi quadri comandi.

L'impianto funziona su 3 turni giornalieri per 7 giorni alla settimana.

◆ **Impianto per la produzione di collanti a base di urea - melammina e formaldeide**

Si utilizzano come materie prime la formaldeide ottenuta nell'impianto precedentemente descritto, l'urea e la melammina.

La soluzione di formaldeide, urea e melammina, preventivamente dosate, vengono inviate all'interno di autoclavi provviste di agitatore. In queste autoclavi vengono mantenute il tempo necessario alla loro combinazione chimica alla temperatura di circa 90°C.

Il riscaldamento ed il raffreddamento vengono effettuati mediante semi tubo di acciaio inox saldato esternamente alla parete dell'autoclave e serpentini interni sempre in acciaio inox.

Per il riscaldamento si utilizza vapore acqueo per il raffreddamento acqua di pozzo che viene successivamente avviata alla rete di fognatura dello stabilimento.

La colla urea - formaldeide così ottenuta viene inviata in serbatoi metallici, verticali e da questi passata alla vendita in autobotti.

L'impianto funziona su n° 3 turni giornalieri per 7 giorni alla settimana, o su due turni per 5 giorni alla settimana o a giornata.

◆ **Impianto per la produzione di carte impregnate**

Si utilizzano come materie prime direttamente le colle prodotte dall'impianto precedentemente descritto.

L'impianto, con n. 4 linee di produzione, si colloca in un nuovo capannone con la zona a magazzino per carte grezze e finite e il relativo laboratorio.

Ogni linea di impregnazione si compone di:

- porta bobine di carte vergini;
- bagno di impregnazione;
- forno di essiccazione;
- taglio dei fogli;
- immagazzinamento (capannone con un piano terra ed un primo piano).

L'impianto funziona su n° 3 turni giornalieri per 5 giorni alla settimana.

Separato dagli impianti produttivi opera un laboratorio chimico per le analisi e prove di materie prime e dei prodotti finiti, nonché una piccola officina meccanica ed elettrica per la manutenzione degli impianti e gli uffici dei tecnici di produzione e impianti (turno giornaliero) e gli uffici amministrativi.

SORGENTI DI RUMORE

Il rumore immesso nell'ambiente esterno circostante, dall'Azienda CHIMICA POMPONESCO S.p.A. Stabilimento di Pomponesco (MN), durante il periodo diurno proviene da:

- movimentazione dei veicoli per la consegna delle materie prime;
- funzionamento delle caldaie per la produzione del calore;
- funzionamento delle linee di produzione;
- movimentazione dei veicoli per il carico dei prodotti intermedi e/o finiti per la consegna ai clienti.

durante il periodo notturno proviene da:

- funzionamento delle caldaie per la produzione del calore;
- funzionamento delle linee di produzione.

Il rumore viene inoltre generato dai vari componenti gli impianti industriali come compressori, ventilatori, impianti di trattamento aria, impianti di trattamento acqua, ecc. che di norma hanno un funzionamento continuo.

LOCALIZZAZIONE DELL'INSEDIAMENTO ED AMBIENTI CONFINANTI

L'insediamento della Società CHIMICA POMPONESCO S.p.A. Stabilimento di Pomponesco (MN) Via Delle Industrie,1 si trova ubicato su di un terreno pianeggiante nel comune di Pomponesco in provincia di Mantova in un appezzamento inserito in una zona industriale/artigianale. Dalle informazioni raccolte, il Comune di Pomponesco non ha ancora realizzato la classificazione acustica del territorio con la "zonizzazione", e si può pertanto affermare che:

secondo il DPCM del 1991, la zona viene identificata come " tutto il territorio nazionale" con i seguenti limiti:

TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

Valore assoluto	
Limite diurno Leq (A)	Limite notturno Leq (A)
70	60

Nel caso il Comune dovesse provvedere alla "zonizzazione acustica del territorio" il sito dello stabilimento CHIMICA POMPONESCO S.p.A. Stabilimento di Pomponesco (MN), sarebbe ipoteticamente inserito in Classe V , "aree prevalentemente industriali" con i seguenti valori limite:

ZONA PREVALENTEMENTE INDUSTRIALE DI CLASSE V

Valore di immissione	
Limite diurno Leq (A)	Limite notturno Leq (A)
70	60
Valore di emissione	
Limite diurno Leq (A)	Limite notturno Leq (A)
65	55

Gli ambienti confinanti con la Ditta sono:

a nord:

strada di collegamento Viadana - Pomponesco - Dosolo, oltre terreni agricoli, via vicinale di contornazione di parte dello stabilimento per il disservimento di alcune cascine agricole;

a est:

est-sud-est: terreni agricoli, alcune cascine agricole;

a sud:

est-sud-est: terreni agricoli, alcune cascine agricole;

a ovest:

strada comunale, terreni agricoli e altre attività di tipo artigianale.

Per un maggiore dettaglio si rimanda alla planimetria allegata sulla quale sono anche stati riportati i punti nei quali sono state effettuate le misurazioni.

RILIEVI STRUMENTALI

STRUMENTAZIONE IMPIEGATA

Durante il campionamento si è fatto uso della seguente strumentazione:

- fonometro integratore Brüel&Kjær modello 2260 A matricola 1823763
- microfono a condensatore Brüel&Kjær modello 4189 matricola 1820864
- calibratore di livello sonoro Brüel&Kjær modello 4231 matricola 1838811

conformi alle prescrizioni IEC 551 e IEC 804 gr.1;
sono stati, inoltre, impiegati:

- cavalletto regolabile
- cuffia antivento per il microfono
- multiacquisitore LSI tipo BABUC/A matr. 0419
- sonda anemometrica a filo caldo LSI tipo BSV 101 con dispositivo direzionale per l'acquisizione della velocità e direzione dell'aria.

Gli strumenti per la rilevazione sonora sono stati calibrati il giorno 22/04/2003 dal centro di taratura SIT NEMKO Laboratorio Certificazione Elettronica snc. di Biassono (MI).

MODALITÀ DEL CAMPIONAMENTO

I campionamenti sono stati effettuati in assenza di precipitazioni, di nebbia e/o neve e con velocità del vento inferiore a 5 m/s.

I rilievi *in esterno* sono stati effettuati come previsto nel Decreto 16/03/98, allegato B punto 6.

Il funzionamento degli impianti rumorosi in oggetto è compreso nel *tempo di riferimento* "diurno" e nel *tempo di riferimento* "notturno" secondo quanto espresso al capitolo SORGENTI di RUMORE.

Durante la fermata del periodo di ferie, il giorno 12 agosto 2003, si è provveduto alla misurazione dei valori di "fondo".

Nella giornata del 4 settembre 2003 si è provveduto alla misurazione dei valori nel periodo diurno.

Il *tempo di osservazione* è:

dalle ore 20.30 circa alle ore 23.30 circa del giorno 04/09/2003;

Il *tempo di misura* è:

dalle ore 21.00 circa alle ore 23.30 circa del giorno 04/09/2003.

Nella giornata del 4 settembre 2003 si è provveduto alla misurazione dei valori nel periodo notturno.

Il *tempo di osservazione* è:

dalle ore 22.00 circa alle ore 23.30 circa del giorno 04/09/2003;

Il *tempo di misura* è:

dalle ore 22.00 circa alle ore 23.30 circa del giorno 04/09/2003.

La *calibrazione* è stata eseguita all'inizio ed alla fine di ogni ciclo di misure, verificando che i due controlli non differissero per più di 0.5 dB(A) a 1000 Hz.

La presenza di *componenti impulsive* è stata verificata accertando le condizioni specificate nel Decreto 16/03/98, allegato B punto 9.

La presenza di *componenti tonali e spettrali a bassa frequenza* è stata verificata accertando le condizioni specificate nel Decreto 16/03/98, allegato B punti 10-12.

La *localizzazione dei punti di campionamento* è stata fatta in modo da ottenere una reale rappresentazione dell'emissione sonora nei siti identificati come i più esposti.

Il valore del *Livello differenziale* di rumore è ottenuto come differenza tra i livelli del rumore ambientale e del rumore residuo così come misurati prima dell'arrotondamento a 0.5 dB(A).

Gli eventi sonori *singolarmente identificabili di natura eccezionale*, che potevano disturbare le misure sono stati eliminati direttamente nel corso del rilievo interrompendo la misura quando necessario e quindi non sono compresi nei valori indicati nelle tabelle.

Durante il campionamento è stata attuata la *sorveglianza continua* dello strumento. Si è inoltre provveduto alla sospensione della rilevazione durante il passaggio dei veicoli sulla strada adiacente.

ATTIVITÀ DURANTE IL CAMPIONAMENTO

Durante i campionamenti del giorno 12/08/2003 l'attività produttiva dell'Azienda era ferma per le ferie estive e per una fermata periodica per l'effettuazione delle manutenzioni programmate.

Durante i campionamenti del 04/09/2003 erano in funzione le macchine e le attrezzature utilizzate per la produzione, un gruppo di aspirazione e le porte dell'Azienda erano chiuse secondo quanto riportato al capitolo **SORGENTI di RUMORE** nei periodi di tempo diurno e notturno.

RISULTATI ANALITICI

Premessa

Per agevolare la lettura e la comprensione dei risultati si riportano di seguito alcune definizioni dei parametri utilizzati.

Sorgenti specifiche: si intendono le sorgenti identificabili che producono il rumore emesso dal Disturbante.

Rumore ambientale: è il livello di rumore misurato in corrispondenza dei siti disturbati e prodotto da tutte le sorgenti presenti in zona, con esclusione del traffico veicolare.

Rumore residuo: è il livello di rumore misurato in corrispondenza dei siti disturbati quando si escludono le sorgenti disturbanti; in pratica è il rumore di fondo.

Correzioni: si sommano al Rumore ambientale se sono verificate le condizioni relative.

Rumore ambientale corretto: è la somma del Rumore ambientale e delle correzioni; è il valore che si confronta con i limiti di immissione.

Livello differenziale di rumore: è un parametro utilizzato solamente per ambienti esterni ed è il livello di rumore che si ottiene sottraendo al Rumore ambientale il Rumore residuo; rappresenta il valore che si misurerebbe nei siti disturbati se si potessero escludere tutte le sorgenti che generano il rumore di fondo; in pratica è la parte di rumore presente nei siti disturbati dovuta alle sole sorgenti disturbanti; viene confrontato con i limiti di emissione; è un parametro sicuramente più significativo rispetto al Rumore ambientale per valutare il disturbo prodotto da una certa sorgente.

Valore differenziale di immissione: è il parametro di valutazione per ambienti interni; viene calcolato come differenza tra i valori in dB(A) del Rumore ambientale e del Rumore residuo; viene confrontato con i limiti differenziali di immissione che valgono 3 dB(A) per il periodo notturno e 5 dB(A) per quello diurno; viene utilizzato solamente nel caso che il rumore ambientale misurato a finestre chiuse o aperte sia superiore ai valori indicati nel DPCM 14/11/97: in caso contrario si considera trascurabile ogni effetto del rumore immesso.

I valori limite considerati sono quelli indicati nel DPCM del 1 marzo 1991. Si è inoltre provveduto alla verifica del rumore di fondo ed ha ipotizzare il rispetto dei limiti eventualmente previsti per la Classe V nel caso l'Amministrazione comunale disponga per la zonizzazione acustica del territorio e lo stabilimento processato venga inserito nella Classe V con i limiti del DPCM del 14 novembre 1997.

Si è ipotizzato l'inserimento del sito dell'Azienda in zona di classe V. I siti contornanti l'Azienda è lecito ipotizzare che potranno essere inseriti in classi ancora diverse. Eventuali valutazioni potranno pertanto essere eseguite successivamente.

Rilievi del giorno 04/09/2003 nel tempo diurno

Riferimento in planimetria allegata		giorno 04/09/2003 Pos. 1
Sito: sul confine esterno della proprietà a OVEST - al centro della porta carraia di entrata allo stabilimento dalla strada comunale		
Sorgenti specifiche: normale attività lavorativa con in funzione le macchine come riportato al capitolo SORGENTI di RUMORE;		
Ventosità (direzione e velocità)		Variabile <2.0 m/s
Tempo di riferimento T_R		Ore 6.00 ore22.00
Tempo di osservazione T_O		Ore 20.30 ore22.00
Tempo di misura T_M		Ore 21.00 ore22.00
Rumore ambientale rilevato L_A		58.4 dB(A)
Rumore residuo rilevato L_R (data 12 agosto 2003)		55.7 dB(A)
Correzione per componenti impulsive K_I		0 dB(A)
Correzione per componenti tonali K_T		0 dB(A)
Rumore ambientale corretto L_C		58.4 dB(A)
Valori limite "tutto il territorio" (D.P.C.M. 01.03.1991)	diurno	70 dB(A)
	notturno	60 dB(A)
Classificazione della zona (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97 aree di tipo misto)		Classe V
Limiti assoluti di immissione (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	70 dB(A)
	notturno	60 dB(A)
Livello differenziale di rumore $L_D = L_A - L_R$		55.0 dB(A)
Valori limite di emissione (Tabella B ,art.2 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	65 dB(A)
	notturno	55 dB(A)
Conclusioni: vengono rispettati i limiti di immissione ed il limite di emissione diurni, vengono rispettati i limiti del DPCM 01-03-91.		

Riferimento in planimetria allegata	giorno 04/09/2003 Pos. 2		
Sito: sul confine esterno della proprietà a SUD OVEST - al centro della strada comunale;			
Sorgenti specifiche: normale attività lavorativa con in funzione le macchine come riportato al capitolo SORGENTI di RUMORE;			
Ventosità (direzione e velocità)	Variabile <2.0 m/s		
Tempo di riferimento T_R	Ore 6.00 ore22.00		
Tempo di osservazione T_O	Ore 20.30 ore22.00		
Tempo di misura T_M	Ore 21.00 ore22.00		
Rumore ambientale rilevato L_A	52.7	dB(A)	
Rumore residuo rilevato L_R (data 12 agosto 2003)	47.8	dB(A)	
Correzione per componenti impulsive K_I	0	dB(A)	
Correzione per componenti tonali K_T	0	dB(A)	
Rumore ambientale corretto L_C	52.7	dB(A)	
Valori limite "tutto il territorio" (D.P.C.M. 01.03.1991)	diurno	70	dB(A)
	notturno	60	dB(A)
Classificazione della zona (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97 aree di tipo misto)		Classe	V
Limiti assoluti di immissione (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	70	dB(A)
	notturno	60	dB(A)
Livello differenziale di rumore $L_D = L_A - L_R$		51.0	dB(A)
Valori limite di emissione (Tabella B ,art.2 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	65	dB(A)
	notturno	55	dB(A)
Conclusioni: vengono rispettati i limiti di immissione ed il limite di emissione diurni, vengono rispettati i limiti del DPCM 01-03-91.			

Riferimento in planimetria allegata	giorno 04/09/2003 Pos.3		
Sito: sul confine dell'angolo esterno della proprietà a SUD EST - al centro della strada vicinale di asservimento delle cascine- di fronte alla prima cascina;			
Sorgenti specifiche: normale attività lavorativa con in funzione le macchine come riportato al capitolo SORGENTI di RUMORE;			
Ventosità (direzione e velocità)	Variabile <2.0 m/s		
Tempo di riferimento T_R	Ore 6.00 ore22.00		
Tempo di osservazione T_O	Ore 20.30 ore22.00		
Tempo di misura T_M	Ore 21.00 ore22.00		
Rumore ambientale rilevato L_A	55.3	dB(A)	
Rumore residuo rilevato L_R (data 12 agosto 2003)	46.8	dB(A)	
Correzione per componenti impulsive K_I	0	dB(A)	
Correzione per componenti tonali K_T	0	dB(A)	
Rumore ambientale corretto L_C	55.3	dB(A)	
Valori limite "tutto il territorio" (D.P.C.M. 01.03.1991)	diurno	70	dB(A)
	notturno	60	dB(A)
Classificazione della zona (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97 aree di tipo misto)		Classe	V
Limiti assoluti di immissione (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	70	dB(A)
	notturno	60	dB(A)
Livello differenziale di rumore $L_D = L_A - L_R$		54.6	dB(A)
Valori limite di emissione (Tabella B ,art.2 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	65	dB(A)
	notturno	55	dB(A)
Conclusioni: vengono rispettati i limiti di immissione ed il limite di emissione diurni, vengono rispettati i limiti del DPCM 01-03-91.			

Riferimento in planimetria allegata	giorno 04/09/2003 Pos. 4		
Sito: sul confine esterno della proprietà a EST - al centro della strada vicinale di asservimento delle cascine - di fronte alla seconda ed alla terza cascina, nel punto dove la strada vicinale curva verso l'Azienda;			
Sorgenti specifiche: normale attività lavorativa con in funzione le macchine come riportato al capitolo SORGENTI di RUMORE;			
Ventosità (direzione e velocità)	Variabile <2.0 m/s		
Tempo di riferimento T_R	Ore 6.00 ore22.00		
Tempo di osservazione T_O	Ore 20.30 ore22.00		
Tempo di misura T_M	Ore 21.00 ore22.00		
Rumore ambientale rilevato L_A	50.9	dB(A)	
Rumore residuo rilevato L_R (data 12 agosto 2003)	46.9	dB(A)	
Correzione per componenti impulsive K_I	0	dB(A)	
Correzione per componenti tonali K_T	0	dB(A)	
Rumore ambientale corretto L_C	50.9	dB(A)	
Valori limite "tutto il territorio" (D.P.C.M. 01.03.1991)	diurno	70	dB(A)
	notturno	60	dB(A)
Classificazione della zona (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97 aree di tipo misto)		Classe	V
Limiti assoluti di immissione (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	70	dB(A)
	notturno	60	dB(A)
Livello differenziale di rumore $L_D = L_A - L_R$		48.7	dB(A)
Valori limite di emissione (Tabella B ,art.2 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	65	dB(A)
	notturno	55	dB(A)
Conclusioni: vengono rispettati i limiti di immissione ed il limite di emissione diurni, vengono rispettati i limiti del DPCM 01-03-91.			

Riferimento in planimetria allegata	giorno 04/09/2003 Pos.5		
Sito: sul confine esterno della proprietà a EST - al centro del terreno agricolo, a circa 50 mt dalla strada Mantova Pomponesco, ad 1 mt dal confine della proprietà;			
Sorgenti specifiche: normale attività lavorativa con in funzione le macchine come riportato al capitolo SORGENTI di RUMORE;			
Ventosità (direzione e velocità)	Variabile <2.0 m/s		
Tempo di riferimento T_R	Ore 6.00 ore22.00		
Tempo di osservazione T_O	Ore 20.30 ore22.00		
Tempo di misura T_M	Ore 21.00 ore22.00		
Rumore ambientale rilevato L_A	52.0	dB(A)	
Rumore residuo rilevato L_R (data 12 agosto 2003)	50.2	dB(A)	
Correzione per componenti impulsive K_I	0	dB(A)	
Correzione per componenti tonali K_T	0	dB(A)	
Rumore ambientale corretto L_C	52.0	dB(A)	
Valori limite "tutto il territorio" (D.P.C.M. 01.03.1991)	diurno	70	dB(A)
	notturno	60	dB(A)
Classificazione della zona (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97 aree di tipo misto)	Classe		V
Limiti assoluti di immissione (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	70	dB(A)
	notturno	60	dB(A)
Livello differenziale di rumore $L_D = L_A - L_R$		47.3	dB(A)
Valori limite di emissione (Tabella B ,art.2 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	65	dB(A)
	notturno	55	dB(A)
Conclusioni: vengono rispettati i limiti di immissione ed il limite di emissione diurni, vengono rispettati i limiti del DPCM 01-03-91.			

Rilievi del giorno 04/09/2003 nel tempo notturno

Riferimento in planimetria allegata		giorno 04/09/2003 Pos. 1
Sito: sul confine esterno della proprietà a OVEST - al centro della porta carraia di entrata allo stabilimento dalla strada comunale		
Sorgenti specifiche: normale attività lavorativa con in funzione le macchine come riportato al capitolo SORGENTI di RUMORE;		
Ventosità (direzione e velocità)		Variabile <2.0 m/s
Tempo di riferimento T_R		Ore 22.00 ore 6.00
Tempo di osservazione T_O		Ore 22.00 ore 23.30
Tempo di misura T_M		Ore 22.00 ore 23.30
Rumore ambientale rilevato L_A		57.9 dB(A)
Rumore residuo rilevato L_R (data 12 agosto 2003)		55.7 dB(A)
Correzione per componenti impulsive K_I		0 dB(A)
Correzione per componenti tonali K_T		0 dB(A)
Rumore ambientale corretto L_C		57.9 dB(A)
Valori limite "tutto il territorio" (D.P.C.M. 01.03.1991)	diurno	70 dB(A)
	notturno	60 dB(A)
Classificazione della zona (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97 aree di tipo misto)		Classe V
Limiti assoluti di immissione (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	70 dB(A)
	notturno	60 dB(A)
Livello differenziale di rumore $L_D = L_A - L_R$		53.9 dB(A)
Valori limite di emissione (Tabella B ,art.2 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	65 dB(A)
	notturno	55 dB(A)
Conclusioni: vengono rispettati i limiti di immissione ed il limite di emissione notturni, vengono rispettati i limiti del DPCM 01-03-91.		

Riferimento in planimetria allegata	giorno 04/09/2003 Pos.2		
Sito: sul confine esterno della proprietà a SUD OVEST - al centro della strada comunale;			
Sorgenti specifiche: normale attività lavorativa con in funzione le macchine come riportato al capitolo SORGENTI di RUMORE;			
Ventosità (direzione e velocità)	Variabile <2.0 m/s		
Tempo di riferimento T_R	Ore 22.00 ore 6.00		
Tempo di osservazione T_O	Ore 22.00 ore 23.30		
Tempo di misura T_M	Ore 22.00 ore 23.30		
Rumore ambientale rilevato L_A	49.5	dB(A)	
Rumore residuo rilevato L_R (data 12 agosto 2003)	47.8	dB(A)	
Correzione per componenti impulsive K_I	0	dB(A)	
Correzione per componenti tonali K_T	0	dB(A)	
Rumore ambientale corretto L_C	49.5	dB(A)	
Valori limite "tutto il territorio" (D.P.C.M. 01.03.1991)	diurno	70	dB(A)
	notturno	60	dB(A)
Classificazione della zona (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97 aree di tipo misto)		Classe	V
Limiti assoluti di immissione (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	70	dB(A)
	notturno	60	dB(A)
Livello differenziale di rumore $L_D = L_A - L_R$		44.6	dB(A)
Valori limite di emissione (Tabella B ,art.2 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	65	dB(A)
	notturno	55	dB(A)
Conclusioni: vengono rispettati i limiti di immissione ed il limite di emissione notturni, vengono rispettati i limiti del DPCM 01-03-91 .			

Riferimento in planimetria allegata	giorno 04/09/2003 Pos. 3		
Sito: sul confine dell'angolo esterno della proprietà a SUD EST - al centro della strada vicinale di asservimento delle cascine- di fronte alla prima cascina;			
Sorgenti specifiche: normale attività lavorativa con in funzione le macchine come riportato al capitolo SORGENTI di RUMORE;			
Ventosità (direzione e velocità)	Variabile <2.0 m/s		
Tempo di riferimento T_R	Ore 22.00 ore 6.00		
Tempo di osservazione T_O	Ore 22.00 ore 23.30		
Tempo di misura T_M	Ore 22.00 ore 23.30		
Rumore ambientale rilevato L_A	54.7	dB(A)	
Rumore residuo rilevato L_R (data 12 agosto 2003)	46.8	dB(A)	
Correzione per componenti impulsive K_I	0	dB(A)	
Correzione per componenti tonali K_T	0	dB(A)	
Rumore ambientale corretto L_C	54.7	dB(A)	
Valori limite "tutto il territorio" (D.P.C.M. 01.03.1991)	diurno	70	dB(A)
	notturno	60	dB(A)
Classificazione della zona (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97 aree di tipo misto)		Classe	V
Limiti assoluti di immissione (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	70	dB(A)
	notturno	60	dB(A)
Livello differenziale di rumore $L_D = L_A - L_R$		53.9	dB(A)
Valori limite di emissione (Tabella B ,art.2 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	65	dB(A)
	notturno	55	dB(A)
Conclusioni: vengono rispettati i limiti di immissione ed il limite di emissione notturni, vengono rispettati i limiti del DPCM 01-03-91.			

Riferimento in planimetria allegata	giorno 04/09/2003 Pos.4		
Sito: sul confine esterno della proprietà a EST - al centro della strada vicinale di asservimento delle cascine - di fronte alla seconda ed alla terza cascina, nel punto dove la strada vicinale curva verso l'Azienda;			
Sorgenti specifiche: normale attività lavorativa con in funzione le macchine come riportato al capitolo SORGENTI di RUMORE;			
Ventosità (direzione e velocità)	Variabile <2.0 m/s		
Tempo di riferimento T_R	Ore 22.00 ore 6.00		
Tempo di osservazione T_O	Ore 22.00 ore 23.30		
Tempo di misura T_M	Ore 22.00 ore 23.30		
Rumore ambientale rilevato L_A	50.2	dB(A)	
Rumore residuo rilevato L_R (data 12 agosto 2003)	46.9	dB(A)	
Correzione per componenti impulsive K_I	0	dB(A)	
Correzione per componenti tonali K_T	0	dB(A)	
Rumore ambientale corretto L_C	50.2	dB(A)	
Valori limite "tutto il territorio" (D.P.C.M. 01.03.1991)	diurno	70	dB(A)
	notturno	60	dB(A)
Classificazione della zona (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97 aree di tipo misto)		Classe	V
Limiti assoluti di immissione (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	70	dB(A)
	notturno	60	dB(A)
Livello differenziale di rumore $L_D = L_A - L_R$		47.5	dB(A)
Valori limite di emissione (Tabella B ,art.2 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	65	dB(A)
	notturno	55	dB(A)
Conclusioni: vengono rispettati i limiti di immissione ed il limite di emissione notturni, vengono rispettati i limiti del DPCM 01-03-91 .			

Riferimento in planimetria allegata	giorno 04/09/2003 Pos.5		
Sito: sul confine esterno della proprietà a EST - al centro del terreno agricolo, a circa 50 mt dalla strada Mantova Pomponesco, ad 1 mt dal confine della proprietà;			
Sorgenti specifiche: normale attività lavorativa con in funzione le macchine come riportato al capitolo SORGENTI di RUMORE;			
Ventosità (direzione e velocità)	Variabile <2.0 m/s		
Tempo di riferimento T_R	Ore 22.00 ore 6.00		
Tempo di osservazione T_O	Ore 22.00 ore 23.30		
Tempo di misura T_M	Ore 22.00 ore 23.30		
Rumore ambientale rilevato L_A	50.8	dB(A)	
Rumore residuo rilevato L_R (data 12 agosto 2003)	50.2	dB(A)	
Correzione per componenti impulsive K_I	0	dB(A)	
Correzione per componenti tonali K_T	0	dB(A)	
Rumore ambientale corretto L_C	50.8	dB(A)	
Valori limite "tutto il territorio" (D.P.C.M. 01.03.1991)	diurno	70	dB(A)
	notturno	60	dB(A)
Classificazione della zona (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97 aree di tipo misto)		Classe	V
Limiti assoluti di immissione (Tabella C ,art.3 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	70	dB(A)
	notturno	60	dB(A)
Livello differenziale di rumore $L_D = L_A - L_R$		41.9	dB(A)
Valori limite di emissione (Tabella B ,art.2 D.P.C.M. 14.11.97)	diurno	65	dB(A)
	notturno	55	dB(A)
Conclusioni: vengono rispettati i limiti di immissione ed il limite di emissione notturni, vengono rispettati i limiti del DPCM 01-03-91 .			

CONCLUSIONI

Durante i rilievi si è riscontrato che i valori del rumore di fondo misurati nelle posizioni n° 1 e n° 5, risultano influenzati dal rumore emesso da sorgenti che non erano arrestate e sono influenzati, in particolare il n° 1, dal traffico veicolare della strada. Questi valori risultano in ogni caso poco significativi in quanto attestati in zona artigianale o verso la strada.

Le posizioni sono state scelte in funzione della posizione dell'Azienda rispetto ad eventuali siti disturbati.

I valori delle misure effettuate nelle 5 posizioni hanno evidenziato che l'inquinamento generato dal funzionamento degli impianti di produzione dell'Azienda risulta rispettare i valori imposti. Si è provveduto anche a comparare le misurazioni con i valori della Classe V, "aree prevalentemente industriali", che potrebbe verosimilmente essere la classe nella quale potrebbe essere inserito il sito dell'Azienda, CHIMICA POMPONESCO S.p.A. Stabilimento di Pomponesco (MN). Anche nel caso di questa ipotesi il rumore generato dall'Azienda rispetta i valori limite della Classe.

Quanto esposto e dichiarato in questa relazione si riferisce esclusivamente a quanto rilevato nel corso del sopralluogo ed alle informazioni raccolte presso il Responsabile dell'attività, durante l'effettuazione delle misurazioni.

Settembre 2003

I tecnici incaricati

Bassi p.i. Fausto

Bellometti Luca



Il rilevatore tecnico abilitato
Geom. Armando Bellometti

Il SIT è uno dei Istituti dell'Accordo Multilaterale della European co-operation for Accreditation (EA) per il mutuo riconoscimento dei certificati di taratura.
SIT is one of the signatories to the Multilateral Agreement of EA for the mutual recognition of calibration certificates.

CENTRO DI TARATURA 042
Calibration Centre



istituto da
established by

Worldwide Testing and Certification

Nemko Spa

Via Trento e Trieste, 116
20046 Bissone (MI)-Italy
Web Site: www.nemko.it

CAPITALE SOCIALE € 895.900 i.v.
SEDE LEGALE: 20046 Bissone (MI)
Via Trento e Trieste, 116

C.C.I.A.A. MILANO 48932/0
TRIBUNALE DI MONZA N. 50415
COD. FISC./PART. IVA: 02940290969

Pagina 1 di 4
Page 1 of 4

CERTIFICATO DI TARATURA N. SIT 03252/03 Certificate of Calibration No.

22/04/2003

CTA - Consulenze Tecniche Aziendali
Via Italia, 19 - 20144 Bergamo (BG)

• GEFMAN Spa

Il presente certificato di taratura è rilasciato in base all'accordo SIT N. 042 concluso dall'Istituto Metrologico Primario competente in attuazione della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). Tale Istituto, nei limiti di misura ed entro le incertezze precisate nell'accertamento stesso, garantisce:

- il mantenimento della riferibilità degli apparecchi usati dal Centro a campioni nazionali delle unità del Sistema Internazionale delle Unità (SI);
- la correttezza metrologica delle procedure di misura adottate dal Centro.

SI riferisce a
referring to

- oggetto
item

- costruttore
manufacturer

- modello
model

- matricola
serial number

- data della misura
date of measurement

- registro di laboratorio
laboratory reference

01252

Acoustical Calibrator

Bruel & Kjaer

Type 4231 (M dB SPL, 1000 Hz)

1838811

22/04/2003

01252

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure riportate alla pagina seguente insieme ai campioni di prova unica che iniziano la catena di riferibilità e ai rispettivi certificati validi di taratura.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures reported in the following page together with the first line standards which begin the traceability chain and their valid certificates of calibration.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono espresse a un livello di confidenza di circa 95% (corrispondente, nel caso di distribuzione normale a due volte lo scarto tipo).

The measurement uncertainties stated in this document are estimated at a confidence level of about 95% (corresponding, in the case of normal distribution, to twice the standard).

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

La riproduzione del presente documento è ammessa in copia conforme originale. La riproduzione conforme parziale è ammessa soltanto a rispetto di ogni garanzia iscritta all'Istituto Metrologico Primario competente e del Centro di Taratura, da ripresentare con i relativi numeri di protocollo in tutti gli rimpiazzamenti successivi.
This document may be reproduced only in full. It may be partially reproduced only by written approval of the relevant Primary Metrological Institute and of the Calibration Centre, together with the quotation of the reference numbers of the same written approval.

Il SIT è uno dei Istituti dell'Accordo Multilaterale della European co-operation for Accreditation (EA) per il mutuo riconoscimento dei certificati di taratura.
SIT is one of the signatories to the Multilateral Agreement of EA for the mutual recognition of calibration certificates.

CENTRO DI TARATURA 042
Calibration Centre



istituto da
established by

Worldwide Testing and Certification

Nemko Spa

Via Trento e Trieste, 116
20046 Bissone (MI)-Italy
Web Site: www.nemko.it

CAPITALE SOCIALE € 895.900 i.v.
SEDE LEGALE: 20046 Bissone (MI)
Via Trento e Trieste, 116

C.C.I.A.A. MILANO 48932/0
TRIBUNALE DI MONZA N. 50415
COD. FISC./PART. IVA: 02940290969

Pagina 1 di 7
Page 1 of 7

CERTIFICATO DI TARATURA N. SIT 03253/03 Certificate of Calibration No.

22/04/2003

CTA - Consulenze Tecniche Aziendali
Via Italia, 19 - 20144 Bergamo (BG)

• GEFMAN Spa

- Data di emissione
date of issue

- destinatario
addressee

- richiesta
application

- in data
date

SI riferisce a
referring to

- oggetto
item

- costruttore
manufacturer

- modello
model

- matricola
serial number

- data della misura
date of measurement

- registro di laboratorio
laboratory reference

01253

Modular Precision Sound Analyser

Bruel & Kjaer

Type 2260 Inversefilter

1833763

22/04/2003

01253

Il presente certificato di taratura è rilasciato in base all'accordo SIT N. 042 concluso dall'Istituto Metrologico Primario competente in attuazione della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). Tale Istituto, nei limiti di misura ed entro le incertezze precisate nell'accertamento stesso, garantisce:

- il mantenimento della riferibilità degli apparecchi usati dal Centro a campioni nazionali delle unità del Sistema Internazionale delle Unità (SI);
- la correttezza metrologica delle procedure di misura adottate dal Centro.

The certificate of calibration is issued in accordance with the accreditation SIT No. 042, governed by the relevant Primary Metrological Institute in enforcement of the law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. The Institute, for the measurement ranges and within the uncertainties stated in the approval, guarantees:

- the maintenance of the traceability of the apparatus used by the Centre in national standards of the International System of Units (SI);
- the metrological correctness of the measurement procedures adopted by the Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure riportate alla pagina seguente insieme ai campioni di prova unica che iniziano la catena di riferibilità e ai rispettivi certificati validi di taratura.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures reported in the following page together with the first line standards which begin the traceability chain and their valid certificates of calibration.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono espresse a un livello di confidenza di circa 95% (corrispondente, nel caso di distribuzione normale a due volte lo scarto tipo).

The measurement uncertainties stated in this document are estimated at a confidence level of about 95% (corresponding, in the case of normal distribution, to twice the standard).

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

La riproduzione del presente documento è ammessa in copia conforme originale. La riproduzione conforme parziale è ammessa soltanto a rispetto di ogni garanzia iscritta all'Istituto Metrologico Primario competente e del Centro di Taratura, da ripresentare con i relativi numeri di protocollo in tutti gli rimpiazzamenti successivi.
This document may be reproduced only in full. It may be partially reproduced only by written approval of the relevant Primary Metrological Institute and of the Calibration Centre, together with the quotation of the reference numbers of the same written approval.



Regione Lombardia

DECRETO N° 11620

Del 19 GIU. 2002

Giunta Regionale
Direzione Generale Qualità dell'Ambiente
T103-Unità Organizzativa Protezione Ambientale e Sicurezza Industriale n. 955

Oggetto Domanda presentata dal Sig. BELLOMETTI ARMANDO per ottenere il riconoscimento della figura professionale di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 7 della Legge n. 447/95.



L'atto si compone di 4 pagine
di cui _____ pagine di allegati,
parte integrante.

REGIONE LOMBARDA

Servizio Protezione Ambiente
e Sicurezza Industriale

La presente copia con 3 fogli è conforme all'originale depositato
all'Ufficio Provinciale di Milano

C. Bellometti

**IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
PROTEZIONE AMBIENTALE E SICUREZZA INDUSTRIALE**

VISTI:

l'articolo 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", pubblicata sulla G.U. 30 ottobre 1995, S.O. alla G.U. n. 254, Serie Generale;

la d.g.r. 9 febbraio 1996, n. 8945, avente per oggetto: "Modalità di presentazione delle domande per svolgere l'attività di tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale";

la d.g.r. 17 maggio 1996, n. 13195, avente per oggetto: "Procedure relative alla valutazione delle domande presentate per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale";

il d.p.g.v. 19 giugno 1996, n. 3004, avente per oggetto: "Nomina dei componenti della Commissione istituita con d.g.r. 17 maggio 1996 n. 13195, per l'esame delle domande di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale presentate ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e secondo le modalità stabilite dalla d.g.r. 9 febbraio 1996, n. 8945";

la d.g.r. 21 marzo 1997, n. 26420, avente per oggetto: "Parziale revisione della d.g.r. 17 maggio 1996, n. 13195, avente per oggetto: "Articolo 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico" - Procedure relative alla valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di "tecnico competente" in acustica ambientale";

il d.p.g.r. 16 aprile 1997, n. 1496, avente per oggetto: "Sestizione di un componente della Commissione istituita con d.g.r. 17 maggio 1996, n. 13195, per l'esame delle domande di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale presentate ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 e secondo le modalità stabilite dalla d.g.r. 9 febbraio 1996, n. 8945";

il d.p.c.m. 31 marzo 1998: "Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", pubblicato sulla G.U. 26 maggio 1998, serie generale n. 120;

la d.g.r. 12 novembre 1998, n. 39551; Integrazione della d.g.r. 9 febbraio 1996, n. 8945 avente per oggetto: "Articolo 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico - Modalità di presentazione delle domande per svolgere l'attività di tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale";

il d.p.g.r. 16 novembre 1998, n. 6353; "Sostituzione di due componenti della Commissione istituita con d.g.r. 17 maggio 1996, n. 13195 per l'esame delle domande di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale presentate ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447";

La presente uscita è autorizzata
MILANO... 20-6-11-2002
G. Bruno

di proporre pertanto al Dirigente dell'Unità Organizzativa Protezione Ambientale e Sicurezza Industriale l'adozione, rispetto alla richiamata domanda, del relativo decreto di riconoscimento della figura professionale di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale.

VISTA la Legge Regionale 23 luglio 1996, n. 16 "Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta Regionale" ed in particolare l'art. 1, comma 2, della medesima legge che indica le finalità della stessa peggiate, tra cui quella di distinguere le responsabilità ed i poteri degli organi di governo da quelli propri della dirigenza, come specificati nei successivi articoli 2, 3 e 4.

VISTI, in particolare, l'art. 17 della suddetta legge, che individua le competenze e i poteri dei direttori generali e il combinato degli artt. 3 e 18 della legge medesima, che individua le competenze e i poteri della dirigenza;

VISTE, inoltre, la d.g.r. 24/05/2000, n. 4 "Avvio della VII Legislatura, costituzione delle Direzioni Generali e nomina dei Direttori Generali", come successivamente modificata, nonché le deliberazioni della VII Legislatura riguardanti l'assetto organizzativo della Giunta Regionale.

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 3 della Legge 24/1/90 che contro il presente atto può essere presentato ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data di comunicazione.

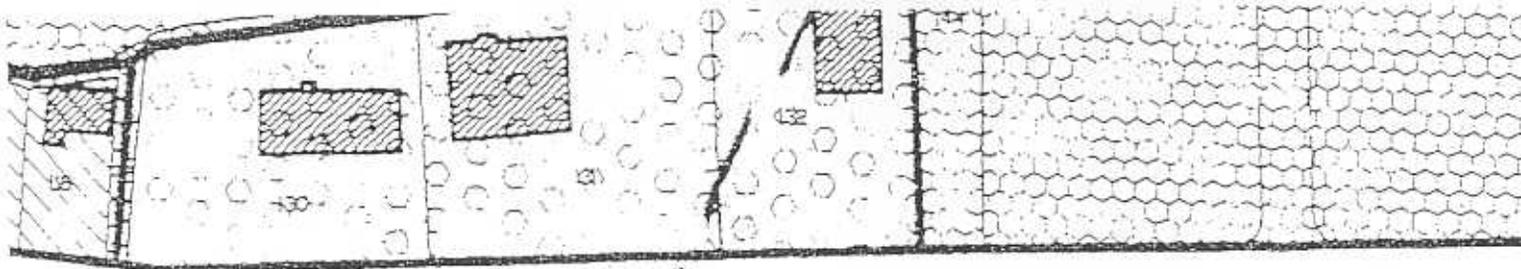
D E C R E T A

1. Il Sig. **DEGIOMETTI ARMANDO** nato a Salzano (BS) il 6 febbraio 1951 e in possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 2 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 e pertanto viene riconosciuto "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale.
2. Il presente decreto è comunicato al soggetto interessato.

REGIONE LOMBARDA
Servizio Protezione Ambientale
e Sicurezza Industriale
La presente uscita è autorizzata
MILANO... 20-6-11-2002
G. Bruno

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Protezione Ambientale e Sicurezza Industriale
(Dott. Giuseppe Biondaro)

[Firma]



VECCHIA

PROVINCIALE

MAN

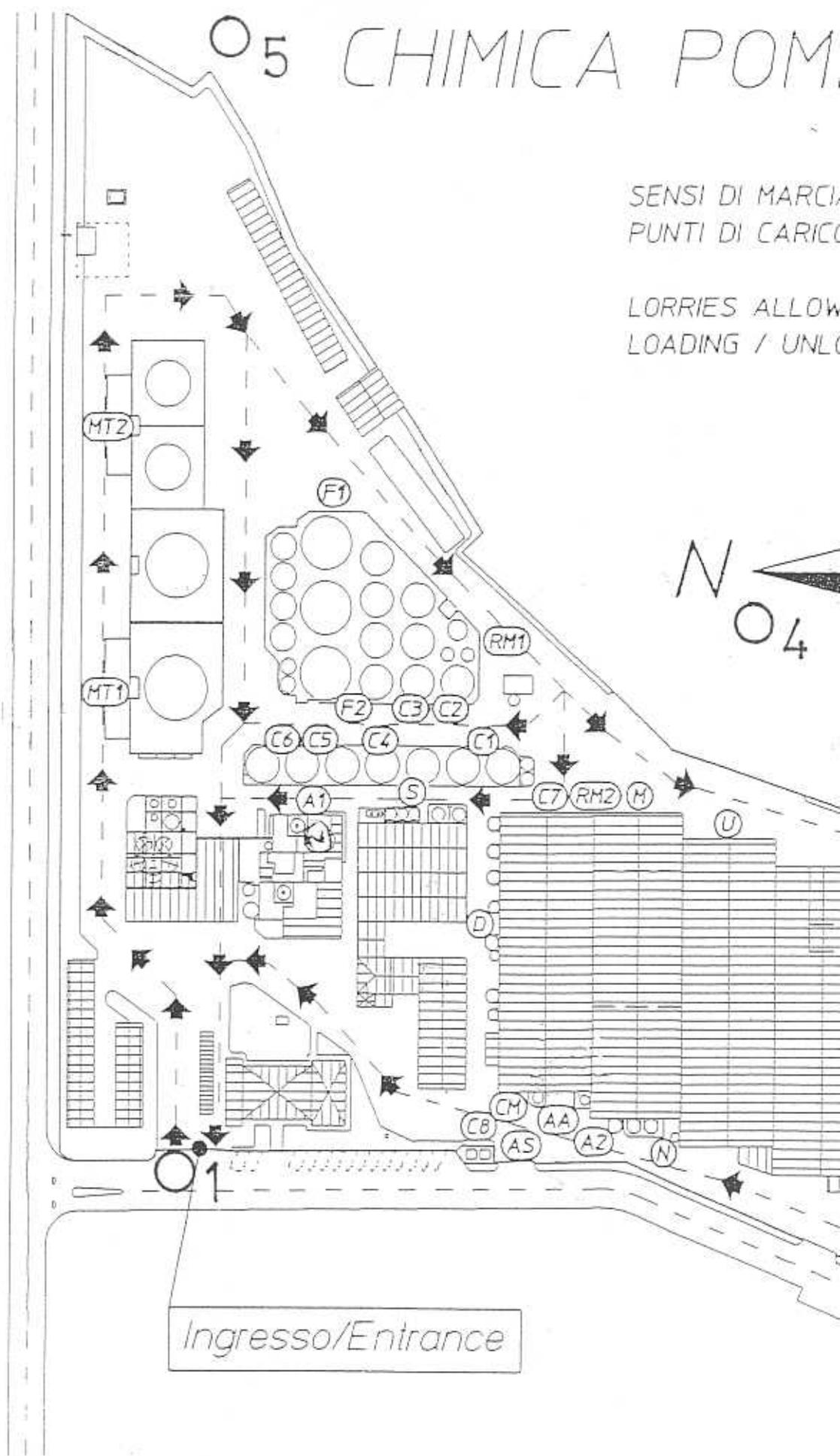
R=



O5 CHIMICA POMI

SENSI DI MARCIA
PUNTI DI CARICO

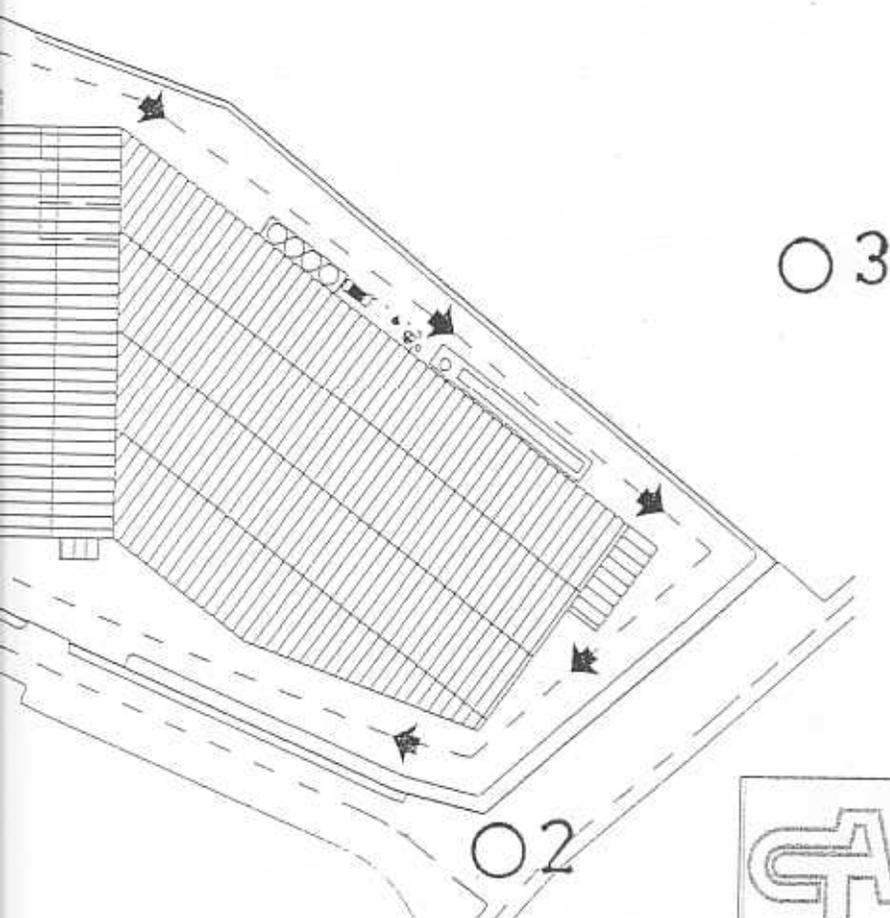
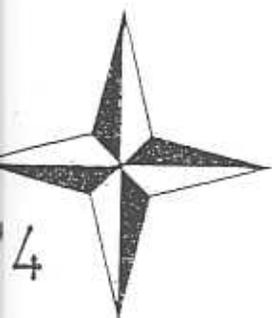
LORRIES ALLOW
LOADING / UNLOADING



POMPONESCO S.p.A.

MARCIA E DISLOCAZIONE
CARICO / SCARICO

ALLOWED DIRECTIONS AND
UNLOADING POINTS LAYOUT



	DIVISIONE CHIMICA POMPONESCO S.p.A. POMPONESCO via dell'Industria 1 - MN-	
	PROGETTO: RILIEVI FONOMETRICI	
	Punti di misurazione	
Dis: Bellometti Luca	Data: 10/09/2003	Scala: 1:1